

Drosso, Castello e Cascine

Il complesso è formato da un castello e da due cascine: la Torta (già Gromis) e la Perino (già Robilant). Probabilmente sorto intorno alla corte quadrata di una villa ovvero stazione di sosta. Nella prima metà del XII secolo giungono qui i monaci di Sta-arda che avviano di sartoria, conceria e calzoleria unitamente a quelle legate all'agricoltura e all'allevamento. La proprietà passa poi ai Vagnone, signori di Trofarello, che ne modificano la struttura facendola fortificare tanto che in una pergamena del 1361 viene per la prima volta definita castello. Il complesso viene poi integrato da un ricetto cioè un'area protetta per gli abitanti ed i loro prodotti, da una segheria e da un mulino per cereali. Nel 1860 si restaura l'intero castello rifacendo la facciata ovest e gli edifici rurali diventati fatiscenti. Nel 1866 i registri catastali attestano che una parte dei terreni a est del castello sono ceduti dai Gromis alla Contessa Vercellana (Bela Rosin). Attualmente il castello, che sembra sia stato risparmiato dal degrado strutturale, è ancora di proprietà degli eredi Gromis mentre le maniche delle cascine, in buona parte private di coperture, sono oggetto di recupero edilizio.